

RIAPRE LA REGGIA DI VENARIA TRA SPLENDORI E QUALCHE PROBLEMA

Dopo la consueta pausa di poco più di un mese tra febbraio e marzo, osservata anche da vari castelli esteri, la reggia di Venaria ha riaperto al pubblico. Torna il percorso permanente, tra sale ormai non più spoglie come all'inizio ma arricchite di mobili e arredi, e il parco dove in questi giorni fioriranno i ciliegi, spettacolo da non perdere, e con i maestosi e simpatici cigni.

Sono già partite le mostre: al primo piano è tornata, fino al 5 giugno, *L'arte della bellezza*, con i gioielli di Gianmaria Buccellati, al secondo piano riapre l'Atelier delle Arti con vari quadri dell'Accademia albertina ma la mostra di punta è, sempre al secondo piano, *Fatto in Italia*.

Fatto in Italia, fino al 10 luglio, racconta la storia di quello che oggi è chiamato il Made in Italy, dal Medio Evo, quando emerse come stile alle corti non solo della penisola, al design moderno. Un percorso interessante, tra oggetti, stoffe, mobili, ceramiche, per raccontare come questa tradizione si è perpetrata fino ad oggi, che coinvolge importanti istituzioni museali internazionali, come il Victoria and Albert Museum di Londra, il Louvre, il Museo dei Tessuti di Lione, il Castello sforzesco e il Museo di Capodimonte.

Nel parco c'è il percorso *Anafora*, con sculture contemporanee di Giuseppe Penone, secondo una tradizio-

ne di mescolare antico e moderno che affianca Venaria alla reggia di Versailles, mentre le prossime mostre del



2016 riguarderanno il fotografo Steve McCurry e l'arte alla corte degli zar.

Tutto interessante, peccato che in questi giorni ci sia gente che non festeggia la riapertura: i dipendenti, che da anni garantiscono orari impegnativi servizi essenziali e l'assistenza in sala si trovano nella condizione che probabilmente non avranno rinnovato il contratto. Anziché aggiungere nuovi posti di lavoro si vuole tagliare, tagliare in un'eccellenza italiana, non certo in crisi e che dalla sua apertura ha fatto registrare un costante incremento delle visite, tanto che oggi è uno dei siti museali più visitati in Italia e Europa. Si parla tanto della rinascita di Torino e dintorni come luogo di cultura e turismo, rinascita che è sotto gli occhi di tutti, ma poi non si incentiva e non si investe in questi settori, sfruttando al massimo con paghe basse chi ci lavora e ricorrendo sempre di più al volontariato. Sen-

za contare cose inique come il recente bando di concorso del MIBACT, che esclude gli over 40, o il lavoro accessorio, subordinato ad un ISEE da fame come se fosse un'elemosina e che non incentiva e guarda ai titoli di studio e alle competenze.

La cultura è il petrolio dell'Italia, l'hanno ribadito anche le recenti giornate FAI di primavera, peccato che non si voglia investire e la si continui a ritenere un passatempo per sfaccendati. Ben tornata Venaria ma massimo rispetto e sostegno a chi lavora in una realtà che dovrebbe essere una fonte di impiego sempre più vasta per tutti.

Elena Romanello

L'Europa dice no al Safe Harbor Privacy oltreoceano? Un business senza regole

Nell'ottobre 2015 la Suprema Corte Europea ha invalidato il Safe Harbor.

Si tratta di un accordo transatlantico che ha consentito ad oltre 4.400 aziende americane di archiviare senza alcun limite le informazioni di consumatori ed utenti. Le ditte in questione non operano solo nell'high tech.

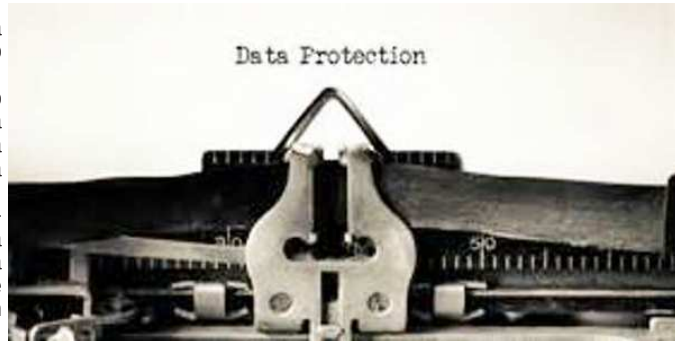
La Corte di Giustizia Europea ha infatti accolto il caso contro Facebook, intentato dall'austriaco Maximilian Schrems. La causa era stata respinta precedentemente dalla corte di Dublino (Irlanda, dove ha sede il noto social network), proprio a causa dell'incongruenza tra le norme europee e quelle statunitensi in tema di dati personali.

È infatti consentito l'accesso e l'archiviazione di informazioni di cittadini europei oltreoceano, ma esclusivamente per "national security matters", ossia, solo per questioni di sicurezza nazionale. Peccato che i programmi di sorveglianza di massa della

NSA non siano stati svolti prettamente per ragioni di sicurezza nazionale (2013); le rivelazioni di Edward Snowden a tal proposito, hanno sollevato forti perplessità sui metodi di raccolta dei dati personali, affidati a società private, anche tramite social network come Facebook o Twitter (supervisione e

no avanzatola figura "dell'ombudsman", una sorta di difensore civico o investigatore tra il pubblico (cittadini europei) e governi/burocrazia (e qui casca l'asino!) in caso di accesso generalizzato o non trasparente.

Intanto anche negli Stati Uniti opinione pubblica, studenti e legislatori si sono sve-



trasparenza o illegalità?).

I singoli paesi che ruotano nella zona euro possono attualmente pretendere che le informazioni dei propri cittadini rimangano sul suolo nazionale. Migliaia di aziende estere si ritrovano dalmese di ottobre in un vero e proprio limbo legale. Da annotare che il flusso di dati attraverso l'Atlantico è il più alto al mondo, rilevante è anche il commercio transatlantico in prodotti digitali (240 miliardi di dollari nel 2015).

Per tentare di raggiungere un punto d'incontro nei negoziati con Bruxelles (due legislazioni peraltro completamente diverse nell'affrontare i singoli casi), Washington aveva persi-

gliati; 16 progetti di legge in tema di privacy sono stati proposti in altrettanti stati americani+ il distretto della Columbia; l'ultima parola spetterà però al Senato.

In Italia il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Dlgs n. 196/2003, più comunemente noto come Codice in materia di protezione dei dati personali. Il testo unico sulla privacy è stato approvato in ricezione di una direttiva europea che già 14 anni or sono affrontava seriamente il problema del "trattamento dei dati personali e la tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche" (Direttiva 2002/58/CE del Parlamento Europeo).

Diana Di Crescenzo

Il Francese ed il Patois in musica a Bricherasio!

Tanti gruppi giovani per OIL+OC=OK

A ridosso degli eventi in programma per la Settimana del Francese e del Patois, sabato 19 marzo si è dimostrato una volta di più quanto tanti giovani si impegnino, e si divertano, nel portare avanti tradizioni e parlate locali dei loro paesi: un momento davvero multiforme infatti il "Oil + OC = OK", rassegna artistica musicale presso il Polivalente di Bricherasio, sempre a cura di Associazione Balancè. Il pomeriggio parte infatti con un viaggio nei suoni delle parole e nella forza delle immagini: il poeta Ivan Fassio sviluppa all'interno ed all'esterno della struttura una performance che unisce versi a teatralità, accom-

lingua inglese, ed il rock sempre anglofono del gruppo della Val Pellice "Devil Metal". Non solo si ascolta, ma spesso si accompagna la stessa musica in scena, si balla, si interagisce. Strepitosa poi la jam session finale, con tutti questi stili uniti e mescolati tra loro, dall'incredibile risultato sonoro, che chiude così la giornata.

Presenti anche una esposizione artistico fotografica sempre a cura di Fassio e Jean Paul Charles con immagini molto forti sul passato delle zone ora martoriata dalle guerre, spesso in unione e contrasto con una loro rappresentazione pittorica moderna; la presentazione del gioco da ta-



pagnato dalle opere dell'artista locale Jean-Paul Charles. Tramite pennelli, colori e bombolette spray, ispirato dalle parole declamate ha dato vita sul momento a diversi quadri, intervallati e talvolta uniti a passaggi di una ruota sulla pittura, sulle tele: questa è stata "Poesie Pneumatique".

Si ritorna dunque all'interno, dove sul palco si alternano stili differenti: il Duo Popoff, con canzoni popolari francesi, le ballate delle alte valli in plurilingue con i Trigemio, Accordeons du Villar, Nous Meme, La Quatre Via, e persino declinati in rap dai simpatici Bogiannen. Ma oltre che musica delle nostre parti, si è deciso di spaziare in un più ampio viaggio tra lingue e culture: qui si inseriscono Frederik Ikoko, musicista e cantautore africano in

volò in patois di Pragelato "Escartons", ambientato su di una allegria montagna nel 1300 alla ricerca delle chiavi perdute dell'armadio del Consou, e le attività ricreative dell'Associazione Rete.

Un momento veramente moderno e allo stesso tempo legato al passato, che sicuramente avrebbe meritato una presenza di pubblico ancora maggiore, ma chissà, forse ancora spaventa il parlare di tradizioni passate, o magari ci si attende unicamente conferenze e lunghe prose: invece qui ci si diverte con queste lingue, si trovano nuove strade, per non perdere questa cultura e riportandola avanti anzi nel più moderno e migliore dei modi. Alla prossima e mersi a tutti!

Roberto Toia

TRIBUNALE DI TORINO

www.tribunale.torino.giustizia.it - www.asteimmobili.it

ABITAZIONI E BOX

NONE - APPARTAMENTO. VIA ROMA, 123. così composto: -al piano seminterrato locale cantina; -al piano rialzato cucina, due camere, locale ripostiglio, ingresso disimpegno, servizio igienico, terrazzino sul lato nord e balcone su lato sud. Prezzo base Euro 60.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 45.000,00. Vendita senza incanto 19/05/16 ore 15:25. Professionista Delegato alla vendita Notaio Michele Vaira. Custode Giudiziario IVG Torino tel. 0114731714. Rif. RGE 53/2012 PIN314906

OSASIO - VIA TORINO, 4-6 LOTTO 1) ALLOGGIO posto al piano terreno, composto da quattro locali abitativi ed un servizio igienico. Fa parte del presente lotto, la quota di proprietà pari a 1/2 sulla porzione di area cortilizia allibrata presso l'Agenzia del Territorio di Torino, Comune di Osasio, Fig. 6 mappa le 201 su b. 11 nonché la quota di proprietà pari a 1/3 su ulteriore porzione di cortile allibrato presso l'Agenzia del Territorio di Torino, Comune di Osasio, Fig. 6 mappale 201 sub. 12. Prezzo base Euro 30.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 22.500,00. **LOTTO 2) ALLOGGIO:** posto al Piano Primo, composto da quattro locali abitativi, un servizio igienico ed un ripostiglio/lavanderia posti al Piano Primo, oltre ad una cantina/sgombero posizionata al Piano Terreno. Fa parte del presente lotto, la quota di proprietà pari a ~sulla porzione di area cortilizia allibrata presso l'Agenzia del Territorio di Torino, Comune di Osasio, Fig. 6 mappa le 201 su b. 11 nonché la quota di proprietà pari a 1/3 su ulteriore

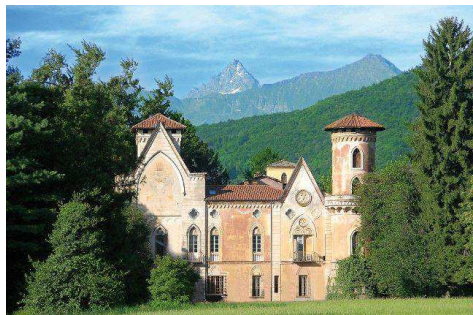
porzione di cortile allibrato presso l'Agenzia del Territorio di Torino, Comune di Osasio, Fig. 6 mappa le 201 su b. 12. Prezzo base Euro 36.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 27.000,00. Vendita senza incanto 19/05/16 ore 15:20. Professionista Delegato alla vendita Notaio Michele Vaira. Custode Giudiziario IVG Torino tel. 0114731714. Rif. RGE 19/2012 PIN315547

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI, STRUTTURE TURISTICHE

OSASIO - LOTTO 3) INTERO FABBRICATO. VIA TORINO, 4-6: che si sviluppa per due piani fuori terra, composto da tre locali commerciali situati al Piano Terreno, oltre ad un porticato esterno (posto sul retro dell'attività commerciale, ed una latrina situata nel cortile pertinenziale). Al Piano Primo, sono invece presenti due locali abitativi, accessibili esclusivamente da scala esterna. Il lotto è dotato di cortile pertinenziale di proprietà esclusiva. Fa parte del presente lotto, la quota di proprietà pari a 1/3 su una porzione di cortile, meglio distinto presso l'Agenzia del Territorio di Torino, Comune di Osasio, Fig. 6 mappale 201 sub. 12. Prezzo base Euro 26.000,00. L'offerta non è efficace se è inferiore a Euro 19.500,00. Vendita senza incanto 19/05/16 ore 15:20. Professionista Delegato alla vendita Notaio Michele Vaira. Custode Giudiziario IVG Torino tel. 0114731714. Rif. RGE 19/2012 PIN315548

Pasqua e Pasquetta al Castello di Miradolo Caravaggio e attività per tutta la famiglia 26-28 marzo

In occasione del weekend di Pasqua la Fondazione Cosso propone attività per tutta la famiglia. **Da sabato 26 a lunedì 28 marzo**, in occasione di **Pasqua e Pasquetta**, la grande mostra "Caravaggio e il



suo tempo" curata da Vittorio Sgarbi è visitabile con orario continuato dalle ore 10 alle ore 18.30. **Mancano solo pochi giorni al 10 aprile prossimo, data di chiusura dell'esposizione, ed è già record di ingressi per la mostra.** Oltre **20.000 visitatori** si sono recati al Castello di Miradolo per osservare la bellissima "Maddalena penitente" di Caravaggio, esposta con più di 40 altre opere dei più famosi pittori caravaggeschi. A **Pasquetta**, lunedì 28 marzo, **dalle 15 alle 18**, la Fondazione Cosso, in collaborazione con il circuito **Grandi Giardini Italiani**, organizza una divertente **Caccia al Tesoro Botanico** per i più piccoli e le loro

famiglie. Una caccia all'albero in compagnia di operatori specializzati che guideranno i bambini alla scoperta degli alberi esotici più belli del Parco del Castello. Al termine dell'avventura è prevista una **dolce sorpresa** per tutti i partecipanti. La **Caffetteria** interna al Castello sarà **sempre aperta** per una colazione o una dolce merenda con le prelibatezze dell'Antica **Pasticceria Castino** di Pinerolo. Ci sarà anche la possibilità di prendere un **aperitivo** o un **piatto caldo**.

Consigliamo la prenotazione al n° 0121.502761. Caccia al Tesoro Botanico con prenotazione obbligatoria Lunedì 28 marzo 2016 – ore 15/18 **Costo:** Adulti: 5 euro - bambini: 5 euro, comprensivo di biglietto di ingresso al Parco. Accompagnatori: 3 euro per biglietto di ingresso al Parco Biglietto famiglia (2 adulti+2bambini): 15 euro **Per informazioni e prenotazioni chiamare il n° 0121.502761 o scrivere a info@fondazionecosso.it**